



Ministero della cultura

BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

DISCIPLINARE PER LA CONSULTAZIONE DEI MANOSCRITTI

ACCESSO E AMMISSIONE

L'accesso alla consultazione della sezione Manoscritti (antichi, moderni e contemporanei) è consentito **per appuntamento** e previo accertamento dell'identità e degli intenti del richiedente, da comunicare presentando la richiesta al responsabile dell'Ufficio all'indirizzo email b-stmo.fondispeciali@cultura.gov.it.

La consultazione è riservata a **studiosi** e **ricercatori** con posizione professionale o accademica comprovata. I **laureandi** devono fornire una lettera di presentazione del docente che ha assegnato la ricerca, redatta su carta intestata dell'Università e provvista del timbro istituzionale. Quanti non rientrano nelle precedenti categorie possono presentare la certificazione di un ente patrocinatore o una dichiarazione sostitutiva.

CONSULTAZIONE

Fatte salve le precedenti condizioni di ammissione, tutti i documenti conservati nella sezione Manoscritti della Biblioteca sono liberamente consultabili. Per diari, memorie e carteggi privati, autografi e archivi il principio di libera consultazione trova limitazioni secondo l'attuale legislazione (D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", artt. 122-127) nei seguenti casi:

- 1) I documenti relativi alla **politica interna ed estera dello Stato**, dichiarati di carattere riservato dal Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero della cultura, che diventano consultabili **50 anni** dopo la loro data;
- 2) I documenti contenenti dati **personali sensibili** (cioè "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale"), che diventano consultabili **40 anni** dopo la loro data;
- 3) I documenti contenenti dati personali così detti **sensibilissimi** (cioè "idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale o i rapporti riservati di tipo familiare"), che diventano consultabili **70 anni** dopo la loro data;

I documenti contenenti **dati giudiziari** (cioè "dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale"), che diventano consultabili **40 anni** dopo la loro data.



BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Via Michelangelo Caetani, 32
PEC: b-stmo@pec.cultura.gov.it
PEO: b-stmo@cultura.gov.it



Ministero della cultura

BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

La consultazione dei documenti contenenti dati personali è assoggettata anche al “Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali per scopi storici” (Provvedimento del Garante n. 8/P/21 del 14 marzo 2001), sancito dalla normativa sulla privacy.

Altre esclusioni dalla consultazione possono essere determinate dal precario stato di conservazione dei documenti o dalla loro temporanea indisponibilità, dovuta a interventi di conservazione o restauro, invio per mostra, varie operazioni gestionali quali riordino, catalogazione, riproduzione, eccetera.

Nella consultazione sono inoltre da osservare alcune norme specifiche volte a garantire l'integrità fisica dei materiali. In particolare:

- ✓ Salvo motivate esigenze di studio, è possibile consultare **una sola unità documentaria alla volta** (un fascicolo per le carte sciolte, un registro o un volume per i manoscritti rilegati o i rari).
- ✓ La consegna del materiale è subordinata alla firma del lettore, per ricevuta, sull'apposito **Registro del movimento**.
- ✓ Giornalmente è possibile consultare, in originale, non più di **6 unità** (fascicoli, volumi manoscritti o registri), salvo eccezioni debitamente motivate.
- ✓ Per ogni manoscritto o fascicolo o busta, o loro riproduzione, è necessario compilare, a cura dell'utente e con la supervisione del personale, l'apposito **schedone** che correda il documento; gli schedoni possono essere consultati dai lettori.
- ✓ Il lettore deve eseguire la consultazione sui **tavoli appositamente riservati**.
- ✓ Il materiale ricevuto in consultazione non deve essere lasciato incustodito, ma l'utente, al termine della consultazione e ogni volta che si allontana dalla Sala, **anche per breve tempo**, deve riconsegnarlo al personale addetto alla distribuzione.
- ✓ Il materiale affidato va esaminato con mani asciutte e pulite.
- ✓ È ammesso soltanto l'uso della **matita cancellabile** per prendere appunti.
- ✓ È consentito accedere con **computer personale portatile** privo di custodia, **carta** e quaderni e, se necessario, metro flessibile a nastro, lente di ingrandimento, guanti di cotone bianchi.
- ✓ Volumi manoscritti e carte sciolte vanno sfogliati con la massima **cura e lentamente**, **senza appoggiarvi sopra le mani o altri oggetti**, neanche come segna-righe.
- ✓ È **vietato scrivere sovrapponendo** ai documenti fogli o quaderni propri; è **vietato ricalcare immagini**.
- ✓ Le carte sciolte devono essere consultate e restituite senza alterarne l'**ordine interno**.
- ✓ Non è consentito l'uso di alcun tipo di **scanner**.
- ✓ Se la Biblioteca dispone di una riproduzione (su qualsiasi supporto) del documento richiesto, questa è data in lettura in sostituzione dell'originale, salvo che l'utente non dimostri la **reale necessità** di consultare l'originale medesimo.
- ✓ Non è possibile mantenere in deposito i materiali



BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Via Michelangelo Caetani, 32
PEC: b-stmo@pec.cultura.gov.it
PEO:b-stmo@cultura.gov.it



Ministero della cultura

BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

I lettori sono, altresì, invitati a far pervenire alla Biblioteca di storia moderna e contemporanea un esemplare delle pubblicazioni da loro curate concernenti il materiale consultato.

RIPRODUZIONI

È possibile effettuare **riproduzioni** con mezzi propri **per uso di studio** svolto senza scopo di lucro dei materiali consultati in originale, nel rispetto dello stato di conservazione dei documenti, della normativa in materia di consultabilità e protezione dei dati personali e delle limitazioni imposte dalla normativa in materia di diritto d'autore. La libera riproduzione si attua esclusivamente con modalità che non comportino **alcun contatto fisico con il bene**, l'**esposizione** dello stesso **a sorgenti luminose** (scanner portatili o a penna, flash o altre fonti luminose portatili) e l'**uso di stativi o treppiedi** (art. 108 D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni). È invece consentito l'uso di fotocamere, videocamere, smartphone e tablet.

Le **riproduzioni editoriali e commerciali a fini di lucro** sono effettuate a cura della Biblioteca, presentando la richiesta di riproduzione e di autorizzazione alla pubblicazione al responsabile dell'Ufficio tramite l'apposito [modulo](#), da inviare all'indirizzo b-stmo.fondispeciali@cultura.gov.it. A seguito della richiesta, l'utente riceverà un preventivo di spesa. Sottoscrivendo il modulo, l'utente si impegna altresì a citare espressamente tra le fonti la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea e a consegnare alla stessa n. 1 (una) copia della pubblicazione.

PUBBLICAZIONE

In vista di un'eventuale pubblicazione, totale o parziale, in trascrizione o in riproduzione, di documenti protetti dal diritto d'autore, gli interessati dovranno ottenere le necessarie autorizzazioni da parte degli aventi diritto. Come disposto dall'art.70 della Legge sulla protezione del diritto d'autore "**Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera** e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica; l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". Inoltre, secondo quanto stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 108, c.3-bis: "Sono in ogni caso libere le seguenti attività, svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale: 1) la riproduzione di beni culturali **diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore**".



BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Via Michelangelo Caetani, 32
PEC: b-stmo@pec.cultura.gov.it
PEO: b-stmo@cultura.gov.it